



Una voce ci ha preceduti, una vocazione ci ha definiti e una risposta ci ha messi in cammino.

La nostra consacrazione a Dio nella vita religiosa costituisce per tutti noi quella «mitica America» dalla geografia vastissima, che affonda le sue radici nel tempo e sconfinata nel Regno di Dio.

Ma quanto difficile definirla questa vita religiosa! Presenza dei tempi futuri? Espressione della sconfinata fiducia di Dio? Avventura del divino? Oblazione? Concretizzazione delle aspirazioni più profonde e cristalline dell'uomo? O tutte queste cose insieme? È il mondo del mistero che contemplato affascina!

Abbiamo tutte le carte in regola per condividere lo spirito d'avventura, il coraggio e lo stupore del nuovo, che deve avere caratterizzato, 500 anni fa la persona di Cristoforo Colombo.

In ciascuno di noi si nasconde il fanciullo che sogna, che vorrebbe sempre sapere che cosa c'è al di là del muro, dei monti, del mare, del cielo... Un essere perennemente in moto per sapere che cosa c'è oltre ogni «al di là».

È Dio, che avendo creato il mondo interiore dell'uomo, lo porta ad un perenne sforzo di superamento di se stesso, per una ricerca pienamente appagante: ha posto se stesso come ultima e definitiva conquista.

Per noi la «scoperta dell'America», è avvenuta in quel preciso momento in cui una prima persona, 2.000 anni fa, avendo ascoltato le parole di Cristo: «...e chiunque avrà lasciato case o fratelli o sorelle o madre o figli o campi, a causa del mio nome, riceverà il centuplo e avrà la vita eterna» (Mt 19, 29), si è immediatamente messa in viaggio.

Un investimento formidabile: la povertà di se stessi donata, in compenso del centuplo e della vita eterna.

*«I fratelli sono responsabili della propria formazione per sviluppare la vocazione ricevuta dal Signore in modo sempre più perfetto»
(Cost. Art. 37,3)*

Certo, pericoli per chi si avventura per questa strada non mancano, le burrasche sono in agguato, e i «pericoli di mare e di terra» (san Paolo), sono un amaro pane quotidiano; ma il vascello, che è la Chiesa è sicuro; e il nocchiero, che è Cristo stesso, ne traccia la rotta e ne garantisce l'approdo.

Ora c'è da chiedersi, se un fatto importante, la scoperta dell'America, della nostra piccola storia umana, riuscirà a suscitare nei giovani il desiderio di mettersi in viaggio, carichi di spirito d'avventura, alla scoperta della loro «America», quella che Dio ha riservato alla ricerca di ciascuno e per il cui possesso, non c'è una via che passa attraverso le acque di un qualsiasi mare «Atlantico»; ma attraverso la donazione di se stessi a Dio per mezzo dei voti di povertà, castità e obbedienza.

Lettera ofs

OFS: pro-memoria per il cammino

di LILIANA DIONIGI

Carissimi fratelli e sorelle, nel Consiglio Regionale riunitosi il giorno 8 settembre scorso, si sono divise fra i consiglieri le zone di intervento per l'animazione delle fraternità alla luce delle nuove Costituzioni ed è stato notificato ad ogni ministro il nome del consigliere delegato a cui fare capo.

Si è poi fissato il calendario delle attività di formazione per l'anno 1991-'92. Sabato, 12 ottobre, si è tenuto il primo incontro con gli Assistenti e i responsabili delle fraternità locali con un rilevante numero di presenze. È stata ribadita l'importanza della formazione nei due tempi dell'iniziazione e del noviziato per un O.F.S. rinno-

vato e consapevole del valore vocazionale della professione. È seguito un costruttivo dibattito.

Gli incontri successivi si terranno, come sempre, la seconda domenica del mese fino a giugno articolati sul tema «Famiglia soggetto e oggetto di evangelizzazione». Gli argomenti saranno sviluppati come segue:

10 novembre ore 9,30 - Famiglia come spazio educativo;

12 gennaio ore 9,30 - Luci e ombre della famiglia oggi;

9 febbraio ore 9,30 - Il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia;

8 marzo ore 9,30 - I compiti della famiglia cristiana. Il servizio alla vita;

10 maggio ore 9,30 - La famiglia prima e vitale cellula della società;

14 giugno ore 9,30 - Partecipazione della famiglia alla vita e alla missione della Chiesa.

Nell'arco dell'anno sociale si terranno i seguenti altri momenti di incontro:

7-8-9 febbraio - Esercizi spirituali;

16 febbraio - Convegno regionale Gi.Fra.;

12 aprile - Ritiro della Domenica delle Palme;

25 aprile - Secondo incontro Assistenti e responsabili di fraternità con la partecipazione dei novizi.

Il Dr. Gennaro Petruziello tratterà il tema «Come vivere la relazione in fraternità.»

Le attività formative dell'anno si concluderanno a Cesena nel mese di luglio con le giornate di vita fraterna.

Augurandovi dal Padre ogni benedizione concludo lasciandovi le parole del Ministro Generale del T.O.R.: «Incominciamo fratelli a servire il Signore e il prossimo, aiutati anche dalle nuove Costituzioni. Facciamo generosamente la nostra parte con il cuore pieno di fiducia e lodando incessantemente il Padre che ogni giorno ci riveste di amore».



Il Centro Regionale dell'Ordine Francescano Secolare a Castel San Pietro Terme

Omaggio allo studente ignoto

di CLARA d'ESPOSITO

La ragazza, al telefono, sembrava un po' delusa. «Davvero non si ricorda di me, professoressa?» «Ma bimba mia! sono passati quasi vent'anni!» «Lo sapevo che mi chiamava bimba mia. Però guardi che io adesso ho 32 anni». «E come vuoi che ti ricordi, se in questi anni ti ho proprio perduto di vista?» «Ma se stavo al penultimo banco, in fondo! Sono bruna, magra... proprio non si ricorda?». Mi vergogno da morire, ma proprio non mi ricordo. «Senti, ma forse se ti vedo... Perché non vieni a trovarmi?» «Davvero posso venire? Posso venire anche oggi?» «Ma certo». «Posso portare anche il mio fidanzato? Glielo faccio conoscere». «Ma certo, portalo pure».

Telefono al dentista: «Mi dispiace, oggi non posso: mi rimandi l'appuntamento». (Del resto, chi